



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale (<i>IdSua:1591002</i>)
Nome del corso in inglese	Legal services for national and international companies and institutions
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://lt-dini.unibg.it/it
Tasse	https://www.unibg.it/node/262
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CREPALDI Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale (L-14)
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARASSI	Marco		PA	1	
2.	BARBIERATO	Daniela		RU	1	

3.	BORDIGA	Francesco	PA	1
4.	CREPALDI	Gabriella	PA	1
5.	DE STASIO	Vincenzo	PO	1
6.	PATANE'	Andrea	RD	1
7.	PELLEGRINELLI	Piera	RD	1
8.	SIGNORINI	Elena	PA	1
9.	TROILO	Silvio	PO	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	DANIELA BARBIERATO GABRIELLA CREPALDI ELISA FORMENTI ALESSANDRO SALVETTI SILVIO TROILO
Tutor	Daniela BARBIERATO Elena SIGNORINI Marco BARASSI Gabriella CREPALDI Mariacarla GIORGETTI Pierpaolo ASTORINA MARINO



Il Corso di Studio in breve

06/06/2023

OBIETTIVI FORMATIVI

Laurea recentemente rinnovata nell'offerta formativa per assicurare un pronto inserimento nel mondo del lavoro. Fornisce una solida preparazione multidisciplinare, tale da garantire al laureato la capacità di svolgere funzioni giuridico-amministrative, giuridico-economiche e legali nel mondo delle imprese, delle organizzazioni private e della Pubblica Amministrazione. Sono previsti tirocini presso enti e imprese per tutti i percorsi.

PERCORSI

- a. Consulente del lavoro e risorse umane
- b. Azienda e impresa privata
- c. Europeo e internazionale
- d. Appalti, servizi e impresa pubblica

ACCESSO

L'accesso al Corso è libero. È necessario soddisfare i requisiti curricolari e avere un'adeguata preparazione personale. Requisito d'accesso è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o analogo titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per la verifica della preparazione iniziale sei tenuto a sostenere il TOLC-SU (Test On Line Cisia per gli studi umanistici). Qualora dovessero emergere lacune, maturerai degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) cui avrai modo di assolvere nei tempi e nei modi stabiliti nei calendari del corso di laurea.

PRINCIPALI MATERIE DI STUDIO

- Diritto costituzionale
- Diritto privato
- Istituzioni di economia
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto del lavoro
- Diritto tributario
- Diritto dell'Unione europea
- Diritto penale

PROFILI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Le attività tipiche del laureato in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale sono:

- consulente del lavoro, previa iscrizione all'Albo
- esperto legale in imprese, associazioni di categoria o enti pubblici
- specialista nell'ambito delle risorse umane in aziende o presso agenzie per l'impiego pubbliche e private, con particolare competenza in ambito sindacale e giuslavoristico
- operatore in gruppi assicurativi e finanziari
- operatore giuridico-informatico
- segretario amministrativo e tecnico degli affari generali e finanziari

ULTERIORI OPPORTUNITÀ

Il Corso di Laurea in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale si distingue per:

- Gli studenti lavoratori, non frequentanti o in difficoltà sono strettamente seguiti al fine di favorire il buon esito degli studi e possono avvalersi sia di uno specifico sportello di assistenza, sia degli strumenti di e-learning.
- L'iscritto al Corso può, durante il suo percorso, scegliere se passare al Corso di Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico. Per coloro che hanno scelto il percorso europeo e internazionale, vi è l'opportunità di iscriversi alla Laurea magistrale in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale.

PERCHÉ ISCRIVERSI?

Diritto pubblico, privato, penale, internazionale:

Scegliere questo Corso significa studiare queste discipline nel loro complesso, acquisire le conoscenze giuridiche fondamentali per operare nel contesto imprenditoriale. Il Corso ti consentirà di acquisire le capacità e le competenze per svolgere le più ampie varie funzioni giuridiche in qualsiasi tipo d'impresa e organizzazione, pubblica o privata, nazionale o internazionale.

ULTERIORI OPPORTUNITA'

Gli studenti lavoratori, non frequentanti o in difficoltà sono strettamente seguiti al fine di favorire il buon esito degli studi e possono avvalersi sia di uno specifico sportello di assistenza, sia degli strumenti di e-learning.

L'iscritto al Corso di Diritto per l'impresa nazionale e internazionale può, durante il suo percorso, scegliere se passare al corso di Laurea Magistrale Quinquennale a ciclo unico. Per coloro che hanno scelto il percorso Europeo ed Internazionale, vi è l'opportunità di iscriversi alla laurea magistrale in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale

Link: <https://lt-dini.unibg.it/it> (Corso di laurea in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/02/2017

Il Comitato di indirizzo di Facoltà si è riunito in data 19.09.2008.

I rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali e professionali intervenute hanno espresso apprezzamento per le iniziative della Facoltà e in particolare per la struttura e la articolazione dei corsi di laurea.

I rappresentanti del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro hanno evidenziato la adeguata collocazione nel corso di laurea in Operatore Giuridico di impresa della figura professionale del Consulente del lavoro, tenuto conto che attualmente l'accesso alla pratica richiede il conseguimento del titolo di laurea.

I rappresentanti delle parti sociali hanno evidenziato l'interesse per gli stage previsti nel Corso di Laurea in Operatore Giuridico di Impresa quale esperienza formativa correlata agli aspetti operativi e applicativi del sapere giuridico.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/06/2023

SOGGETTO ACCADEMICO CHE HA EFFETTUATO LA CONSULTAZIONE

Direttore del Dipartimento e Presidente del Corso di studio

ORGANIZZAZIONI CONSULTATE DIRETTAMENTE: vedere elenco in allegato

MODALITA' E CADENZA DI STUDI E CONSULTAZIONI

Facendo seguito alle consultazioni informali con enti e associazioni del territorio e alla consultazione on-line condotta nell'a.a. 2015/2016 si è provveduto in occasione della ridefinizione dell'ordinamento a.a. 2017/2018 ad invitare agli incontri promossi dal Direttore e dal Presidente del corso di studio le organizzazioni più rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni.

Le organizzazioni che hanno risposto all'invito sono indicate nel file allegato nel quale si indicano altresì le modalità di consultazione e la data della consultazione.

Durante gli incontri il Direttore ha illustrato come il Dipartimento di Giurisprudenza intenda riprogettare la propria offerta formativa e in particolare il suo ampliamento ed il potenziamento dell'internazionalizzazione.

La programmazione dell'offerta formativa del Dipartimento s'inserisce nella più ampia programmazione triennale di Ateneo. Infatti, gli obiettivi posti e le azioni da realizzare nel prossimo triennio, a cura del Dipartimento, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono in linea con quanto previsto dal Piano strategico triennale di Ateneo per l'attività didattica.

Nello specifico per il corso di laurea triennale è stata posta l'attenzione sulla necessità di trovare soluzioni nuove e di

rinnovato appeal, anche attraverso l'adozione di un profilo interdisciplinare e una maggiore caratterizzazione in senso professionalizzante della laurea triennale. In tale contesto si è inteso verificare con i soggetti consultati la rispondenza del nuovo percorso formativo con gli sbocchi occupazionali.

Su volontà del Dipartimento di Giurisprudenza si è istituito un Network con enti e associazioni del territorio in modo da favorire i contatti reciproci e promuovere una costante interazione che riguardi sia gli aspetti formativi, che l'istituzione di tirocini e l'avvicinamento dei laureandi al mondo del lavoro. Il nome dato al Network è UnibgJusNetwork.

Dagli incontri sono emersi un diffuso apprezzamento e giudizi positivi sia sulle proposte di modifica del percorso formativo che sulla creazione del Network.

Con riferimento al piano degli studi le proposte di modifica sono state tutte giudicate favorevolmente, con particolare apprezzamento per le seguenti:

- Introduzione del tirocinio obbligatorio.
- Caratterizzazione dei percorsi che meglio evidenzino gli skills professionali richiesti dalla domanda di formazione.
- Potenziamento delle attività didattiche da erogare in lingua inglese.
- Introduzione di corsi e/o attività didattiche integrative sulla mediazione e sulle forme di giustizia alternativa alla giurisdizione ordinaria per la risoluzione delle controversie (ADR).
- Introduzione di forme di didattica innovativa (es. Cliniche legali, Moot Courts)
- Una più efficace ed equilibrata sinergia dell'area giuridica con l'area economico-gestionale.

Alcuni rappresentanti di UniBg JUS Network, (Consulenti del lavoro e giuristi d'impresa) sono stati coinvolti nelle attività di presentazione del corso di laurea durante gli open day delle classi quinte e quarte nelle giornate programmate dall'ateneo sia nel 2017 che nel 2018 al fine di meglio presentare, con testimonianza diretta, le figure professionali che il corso di studio intende formare.

A novembre 2017 si è svolto l'incontro periodico di UniBg JUS Network al fine di valutare il reciproco interesse a forme d'interazione per gli studenti in particolare l'ampliamento delle possibilità di tirocinio e la programmazione di interventi mirati nell'ambito delle attività didattiche integrative quale ad esempio il Professional Skill Course principalmente destinato agli studenti del Corso che si avviano alla professione di Consulente del lavoro, sia ai praticanti che hanno già avviato il percorso di pratica professionale. Il Professional Skill Course rappresenta un momento formativo importante per la preparazione alla futura professione di consulente del lavoro, percorso che da la possibilità di iniziare già durante il percorso didattico universitario di svolgere il tirocinio curriculare obbligatorio presso uno studio di consulente del lavoro tramite la convenzione stipulata con l'Università degli studi di Bergamo.

Successivamente si sono svolti incontri informali con l'ordine dei Consulenti del lavoro.

Nei mesi di ottobre e novembre 2021, in occasione dell'elaborazione dei documenti sul Riesame (SMA e RRC), si sono tenuti numerosi incontri anche informali, alla presenza della rappresentanza degli studenti e del segretario del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro.

Nel corso dell'anno 2022 e 2023 il Gruppo di Riesame ha valutato in varie occasioni le criticità evidenziate dagli indicatori ANVUR e ha elaborato azioni di rimedio. Il coinvolgimento degli stakeholders è stato assicurato attraverso la consultazione diretta mediante un questionario trasmesso a 55 stakeholders potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Enti e organizzazioni consultate



funzione in un contesto di lavoro:

Il profilo professionale dipende dal percorso scelto dallo studente e dagli insegnamenti rispettivamente previsti.

IN GENERALE:

Obiettivo del corso è formare laureati in grado di operare nel complesso tessuto economico-sociale prestando la loro opera sia come dipendente o quadro d'azienda sia come professionista autonomo. Il corso, anche grazie all'adozione di specifici percorsi, mira a formare laureati in grado di operare nell'impresa pubblica e privata, profit e non profit, con una significativa apertura al livello internazionale. Con ciò si intende soggetti dotati di conoscenze giuridiche ed economiche specialistiche, ancorché fondate su di una robusta formazione di base, che consentano loro di intervenire fattivamente sull'organizzazione interna e sulla proiezione esterna ed eventualmente internazionale di enti e imprese. Ai fini del raggiungimento di più elevati livelli di responsabilità è possibile acquisire ulteriori competenze, coerenti con il percorso di laurea triennale, con corsi di perfezionamento e/o master di I livello.

competenze associate alla funzione:

IN GENERALE:

Le competenze, le abilità e le conoscenze del laureato in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale (Scienze dei Servizi Giuridici) sono molteplici e rapidamente spendibili nel mondo del lavoro, anche grazie alla previsione dell'obbligatorietà dei tirocini. Esse sono acquisite grazie a una solida formazione giuridica di base a cui si associa una formazione specifica articolata in diversi e più specifici percorsi, coerenti con le figure professionali a cui guarda il corso di studio. Generalmente è un assistente diretto della direzione generale, con un ruolo specialistico, in qualità di esperto di diritto del lavoro, di normativa nazionale e internazionale, di diritto bancario. Il laureato collabora all'analisi e della gestione delle ricadute della normativa che tocca enti e imprese nelle quali egli è inserito, fornendo il proprio supporto su aspetti contrattuali, contenzioso, disciplina del lavoro, tassazione, così come per le questioni legate ai processi comunicativi e di informazione. L'apertura internazionale, alla quale è dedicato un apposito percorso, consente di rendere spendibili le proprie competenze anche in un contesto sovranazionale.

Il tirocinio svolto in un contesto professionale specifico consente il consolidamento e la verifica dell'acquisizione delle abilità trasversali richieste per lo svolgimento delle varie funzioni.

Per la professione di Consulente del Lavoro, Il tirocinio professionale anticipato al 3° anno del corso di laurea consente inoltre l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione stessa.

sbocchi occupazionali:

IN GENERALE:

tra gli ambiti che fin da subito potranno assorbire i laureati del corso di studio, senza la necessità di ulteriore formazione, si possono annoverare i seguenti:

Nelle settore privato:

- nei settori relativi agli Affari Legali, agli Affari Generali, alla Segreteria Generale, dove vengono trattate le attività più rilevanti e delicate dell'azienda; nell'area della gestione del personale;
- operatore giuridico d'impresa: attività di consulenza e supporto per le imprese che per loro vocazione intrattengono frequenti rapporti con l'Amministrazione Pubblica e nella redazione di corrispondenza e contrattualistica di base con imprese fornitrici o clienti;
- collaborazione all'attività di organismi giurisdizionali quali assistenza in udienza, adempimenti normativi, gestione amministrativa delle pratiche giudiziarie;
- attività di collaborazione negli studi legali e notarili, anche con funzione di "paralegale", ossia quella figura che assiste l'avvocato o il notaio nella preparazione degli atti con cura degli adempimenti tecnici relativi, in particolare questioni di cancelleria ed UNEP (Ufficio notifiche, esecuzioni e protesti), rapporto con gli uffici in genere (es. Conservatoria per i Notai), processo civile telematico per tutto quanto attiene ai depositi degli atti ed alla raccolta ed archiviazione dati ai fini della normativa antiriciclaggio.

Nel settore pubblico:

- accesso, previo concorso, agli uffici della Amministrazione centrale e degli Enti locali quale operatore giuridico in grado di redigere atti amministrativi, di svolgere compiti di gestione e di organizzazione, di fornire attività di supporto per eventuale contenzioso amministrativo, back office ed help desk per il cittadino che si trovi nella necessità di disbrigare pratiche amministrative connesse a normativa vigente.

Il laureato in DINI potrà altresì operare presso enti e imprese che esercitano la propria attività su scala internazionale, incluse ONG.

Ulteriore sbocco professionale è costituito dalla professione di Consulente del lavoro, regolata dalla legge 46/2007, che prevede, ai fini dell'abilitazione, il superamento dell'Esame di Stato e, quindi, l'iscrizione ad apposito Albo, previo periodo di praticantato. Il Consulente del lavoro svolge attività relative alla gestione del personale oltre che in materia di previdenza, sicurezza sul lavoro e assistenza: egli fornisce informazioni e supporto in merito agli adempimenti provvedendo alla tenuta dei libri obbligatori, alla tenuta delle posizioni contabili, economiche, giuridiche, assicurative, previdenziali e sociali inerenti al rapporto di lavoro (paghe, contributi, casse previdenziali). Il consulente svolge un ruolo di interpretazione dei contratti collettivi e offre assistenza per la soluzione delle controversie in materia del lavoro. Offre altresì consulenza in materia di inquadramento contrattuale del lavoratore e di regime fiscale applicabile allo stesso in base al tipo di contratto applicatogli. E' attiva una convenzione per l'anticipo del tirocinio professionale in concomitanza con il percorso universitario a favore degli aspiranti consulenti del lavoro.

Il percorso internazionalistico vede come possibile sbocco la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale interdisciplinare in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale.

1) CONSULENTE DEL LAVORO (previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro svolge una serie di attività relative alla gestione del personale, in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale. Questa figura professionale, regolata dalla legge 46/2007, può esercitare soltanto se iscritta nell'apposito Albo dei Consulenti del lavoro.

Le principali funzioni sono:

- gestione delle pratiche connesse alla creazione, definizione ed evoluzione di un rapporto di lavoro;
- tenuta delle procedure e delle posizioni contabili, economiche, giuridiche, assicurative, previdenziali e sociali che un rapporto di lavoro comporta;
- informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori;
- applicazione dei criteri e delle modalità di retribuzione;
- tenuta del libro paga e dei prospetti paga, calcolo dei contributi Inps, Inail e delle altre casse di previdenza, redazione dei modelli Cud, ecc.;
- supporto nell'interpretazione e applicazione dei contratti collettivi;
- supporto nella soluzione delle controversie di lavoro.

competenze associate alla funzione:

- Capacità di interpretare le norme retributive, fiscali, previdenziali e assistenziali, relative al rapporto di lavoro
- capacità di applicare gli adempimenti previsti per legge, fornendo informazioni ai clienti
- competenze in merito alla realizzazione delle prove di selezione sulla base di esigenze organizzative esplicitate dal committente/impresa.
- abilità di comunicazione interpersonale, di analisi, orientamento al cliente e problem solving.

Le suddette competenze, abilità e conoscenze sono acquisite nel corso di studio grazie a una solida formazione giuridica di base a cui si associa una formazione specifica nel campo giuslavoristico, tributario e penalistico dell'economia e del lavoro.

Il tirocinio professionale anticipato al 3° anno del corso di laurea consente non solo il consolidamento e la verifica dell'acquisizione delle abilità trasversali richieste, ma anche l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro.

sbocchi occupazionali:

Libero professionista, con studio proprio.

Consulente del lavoro nell'area delle risorse presso l'azienda committente.

Consulente del lavoro presso le associazioni dei datori che erogano servizi agli iscritti.

2) ESPERTO NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto in gestione delle risorse umane opera nell'ambito della ricerca, della selezione e della gestione del personale, in linea con gli obiettivi dell'azienda o dell'ente pubblico per cui lavora. Egli è in grado di collaborare alla pianificazione degli interventi di valutazione, motivazione, formazione e sviluppo delle risorse umane.

Collaborazione e supporto a:

- la definizione del ruolo delle risorse umane da acquisire sul mercato del lavoro esterno;
- la valutazione del fabbisogno di personale di cui necessita un'organizzazione, non solo considerando i prevedibili flussi in entrata, in uscita e in mobilità interna, ma soprattutto sulla base degli obiettivi aziendali;
- l'elaborazione dei profili del personale da assumere e precisazione dei requisiti da ricercare;
- l'individuazione delle forme giuridiche contrattuali di lavoro più idonee, in relazione alle esigenze aziendali;
- la selezione del personale, effettuata per mezzo di interviste, colloqui, test di valutazione individuali e/o di gruppo, allo scopo di individuare il candidato che meglio risponde ai requisiti ricercati, anche attraverso relazioni con agenzie per il lavoro;
- l'individuazione di interventi di formazione e di addestramento delle risorse umane già occupate o di quelle da inserire nell'organizzazione, riguardo a competenze sia attuali che da sviluppare in futuro;
- la gestione dello sviluppo di carriera;
- la messa a punto e l'applicazione di strumenti di valutazione delle prestazioni;
- la gestione delle problematiche sindacali, la definizione delle politiche retributive, nonché delle iniziative legate ai temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in linea con tutto ciò che riguarda la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane impiegate in un'organizzazione.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza base delle organizzazioni aziendali;
- conoscenza della disciplina giuridica e della interpretazione giurisprudenziale concernente le forme di lavoro.
- competenze manageriali e capacità di utilizzo delle tecniche che favoriscono sia la partecipazione agli obiettivi aziendali che la motivazione del personale.
- conoscenza di teorie, metodi, tecniche e strumenti per la gestione dei processi che riguardano la selezione, la formazione e lo sviluppo delle RU, le relazioni sindacali e anche la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.
- capacità d'uso dei principali programmi informatici.
- capacità di ascolto attivo, empatia, capacità di negoziare e di lavorare in gruppo, capacità di porre e risolvere i problemi.

Le suddette competenze, abilità e conoscenze sono acquisite nel corso di studio grazie a una solida formazione giuridica di base, associata all'acquisizione di nozioni relative alla gestione aziendale e, soprattutto, a una formazione specifica nel campo giuslavoristico (con approfondimenti sulle pari opportunità, sull'analisi di genere e sul diritto antidiscriminatorio in ambito giuridico), tributario e penalistico dell'economia e del lavoro.

Il tirocinio svolto in un contesto professionale specifico consente il consolidamento e la verifica dell'acquisizione delle abilità trasversali richieste.

Ai fini del raggiungimento di più elevati livelli di responsabilità e specializzazione è possibile acquisire ulteriori competenze, coerenti con il percorso di laurea triennale, con corsi di perfezionamento e/o master di I livello.

sbocchi occupazionali:

Esperto in gestione delle risorse umane.

3) ESPERTO DI RELAZIONI SINDACALI E NEGOZIATORE SINDACALE

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto in relazioni sindacali è un professionista delle risorse umane che si occupa di tutte quelle problematiche attinenti al lavoro la cui risoluzione richiede il confronto con altri attori, in particolare le associazioni sindacali e datoriali.

Le principali funzioni sono:

- confronto con le rappresentanze dei lavoratori e delle imprese su varie tematiche quali mansioni, inquadramento e professionalità, retribuzione, orario, sicurezza, politiche occupazionali, diritti di informazione e consultazione, formazione, pari opportunità, etc.;
- negoziazione e stipula di accordi o contratti sia a livello locale che nazionale e, per talune tipologie di imprese, anche a livello internazionale (ad esempio costituzione dei Comitati Aziendali Europei), in merito a problematiche di interesse comune, in particolare formazione e rinnovi contrattuali;
- intervento per la risoluzione delle controversie di lavoro, anche in fase di conciliazione avanti le competenti sedi come DPL o apposite commissioni;
- assistenza ad altre figure operanti nell'area della gestione delle risorse umane, con riferimento alle tematiche attinenti le relazioni sindacali e industriali.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza del diritto sindacale, delle rappresentanze dei lavoratori in azienda, della contrattazione, dei suoi livelli di articolazione e dei contenuti (salario, orario, etc.), dello sciopero e del conflitto;
- capacità di comunicazione interpersonale, capacità di ascolto e mediazione, capacità di negoziazione e di team work e problem solving.

Le suddette competenze, abilità e conoscenze sono acquisite nel corso di studio grazie a una solida formazione giuridica di base, associata all'acquisizione di nozioni relative alla gestione aziendale e, soprattutto, a una formazione specifica in diritto dell'economia, così come in ambito giuslavoristico (con approfondimenti sulle pari opportunità, sull'analisi di genere e sul diritto antidiscriminatorio in ambito giuridico), penalistico dell'economia e del lavoro e internazionale.

Il tirocinio svolto in un contesto professionale specifico consente il consolidamento e la verifica dell'acquisizione delle abilità trasversali richieste.

Ai fini del raggiungimento di più elevati livelli di responsabilità e specializzazione è possibile acquisire ulteriori competenze, coerenti con il percorso di laurea triennale, con corsi di perfezionamento e/o master di I livello.

sbocchi occupazionali:

Esperto di relazioni sindacali in funzione del personale di aziende di medio-grandi dimensioni con un rapporto di lavoro di tipo dipendente.

Esperto di relazioni sindacali presso le associazioni sindacali, datoriali e dei lavoratori

Responsabile di relazioni sindacali in aziende medio-grandi.

4) OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA

funzione in un contesto di lavoro:

IN CONTESTO PRIVATO: il laureato in Diritto per l'Impresa Nazionale e Internazionale collabora nell'ambito della tutela degli interessi di natura giuridica dell'impresa in cui opera, così come nell'applicazione delle disposizioni legislative che impongono obblighi all'impresa stessa.

In particolare, svolge attività istruttorie e organizzative rispetto a:

- la gestione di aspetti contrattuali e di convenzioni anche in ambito internazionale;
- la cura delle controversie legali e dei contenziosi (attività tipiche dell'ufficio legale dell'impresa),
- le questioni legali legate a processi comunicativi e informativi (tutela della privacy, tutela del diritto d'autore, tutela dell'immagine);
- l'individuazione delle opportunità, dei rischi e delle ricadute aziendali correlati a nuove disposizioni e normative;
- la predisposizione e l'aggiornamento delle procedure interne per gli adempimenti societari e di controllo (scadenze, libri e scritture obbligatorie, ecc.);
- la cura dei rapporti con le amministrazioni e le istituzioni;
- il supporto all'ufficio commerciale dell'impresa;
- i rapporti con gli studi notarili per la stipula dei contratti a rogito esterno;

- la tenuta del repertorio degli atti soggetti a registrazione;
- la segreteria di arbitrati; la gestione della fase preparatoria di contenziosi o controversie rapportandosi con il legale a cui viene affidato il patrocinio della causa correlata;
- svolge anche funzione di "paralegale", ossia quella figura che assiste l'avvocato o il notaio nella preparazione degli atti con cura degli adempimenti tecnici relativi, in particolare questioni di cancelleria ed UNEP (Ufficio notifiche, esecuzioni e protesti), rapporto con gli uffici in genere (es. Conservatoria per i Notai), processo civile telematico per tutto quanto attiene ai depositi degli atti ed alla raccolta ed archiviazione dati ai fini della normativa antiriciclaggio.

IN CONTESTO PUBBLICO: (accesso previo superamento di procedure concorsuali pubbliche): il laureato in Diritto per l'Impresa Nazionale e Internazionale svolge attività istruttorie riguardanti la stesura di documenti amministrativi, di contratti e convenzioni, di delibere e protocolli, nonché dell'elaborazione di regolamenti e ordinamenti. Collabora alla tutela gli interessi di natura giuridica dell'ente in cui opera in tutti i campi di diritto che coinvolgono l'attività istituzionale, in particolare:

- è responsabile e/o di supporto nella gestione di procedimenti amministrativi;
- predispone materiale istruttorio riguardante i testi contrattuali e convenzionali, nonché i bandi pubblici; redige e presenta rapporti o documenti;
- si aggiorna costantemente sulla legislazione nazionale, comunitaria ed internazionale, relativa agli aspetti istituzionali;
- supporta l'attività degli organi del vertice politico-amministrativo; fornisce supporto all'attività amministrativa degli altri uffici;
- mantiene i rapporti con altri enti pubblici nazionali e locali per il corretto svolgimento delle pratiche istituzionali;
- collabora nella gestione della fase precontenziosa delle controversie; rappresenta il raccordo istituzionale con l'Avvocatura dello Stato o di ente e/o studi legali.

competenze associate alla funzione:

IN CONTESTO PRIVATO: Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte il corso di studio, oltre a garantire una solida formazione giuridica di base, permette l'acquisizione di specifiche conoscenze, capacità e abilità specificatamente in ambito giuridico e amministrativo (di tipo bancario, finanziario e tributario, industriale, del lavoro e sindacale, penale in ambito commerciale, pubblico e privato sia nazionale che internazionale e comunitario), nonché di nozioni di macroeconomia, microeconomia, contabilità e gestione aziendale.

Oltre a capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, sono richieste adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi e dirigenti, professionisti e clienti pubblici e/o privati).

Il tirocinio svolto in un contesto professionale specifico consente il consolidamento e la verifica dell'acquisizione delle abilità trasversali richieste.

Ai fini del raggiungimento di più elevati livelli di responsabilità è possibile acquisire ulteriori competenze, coerenti con il percorso di laurea triennale, con corsi di perfezionamento e/o master di I livello.

IN CONTESTO PUBBLICO (accesso previo superamento di procedure concorsuali pubbliche):

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte descritte il corso di studio, oltre a garantire una solida formazione giuridica di base, permette l'acquisizione di specifiche conoscenze e capacità di tipo specialistico in ambito giuridico: amministrativo in generale (spec. procedimento e partecipazione) e nelle sue varie articolazioni settoriali (es. ambiente e territorio, appalti), nonché civilistico, giuslavoristico-previdenziale, etc., oltre a competenze di base di contabilità e in materia di diritto finanziario. Ancorché in ambito nazionale, il corso dota il laureato di una formazione adeguata anche del diritto dell'Unione Europea, necessaria non solo per la corretta comprensione di rapporti tra fonti giuridiche settoriali, ma anche per la gestione dei rapporti tra enti (ad es. ai fini della partecipazione a bandi europei di cofinanziamento delle iniziative). Oltre a capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, sono richieste adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, professionisti e utenti pubblici e/o privati).

Il tirocinio svolto in un contesto professionale specifico consente il consolidamento e la verifica dell'acquisizione delle abilità trasversali richieste.

sbocchi occupazionali:

IN CONTESTO PRIVATO: opera in qualità di consulente legale o paralegale - interno o esterno - presso: uffici legali, commerciali, amministrativi e della comunicazione presso imprese; uffici legali, amministrativi e della comunicazione presso enti non profit.

IN CONTESTO PUBBLICO: (accesso previo superamento di procedure concorsuali pubbliche): il laureato può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previa vincita di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può operare presso gli Enti Territoriali Locali (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ATS, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); negli organismi istituzionali nazionali (governativi, Parlamento, etc.); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro, etc. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'Amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure).

2) In ambito europeo, previo superamento di concorso pubblico indetto dall'Ufficio europeo di selezione del personale, può rivestire ruoli di prestigio e di responsabilità negli organi e organismi europei.

3) In ambito internazionale può accedere, tramite concorso, a impieghi presso Organizzazioni internazionali governative e non.

Ai fini del raggiungimento di più elevati livelli di responsabilità è possibile acquisire ulteriori competenze, coerenti con il percorso di laurea triennale, con corsi di perfezionamento e/o master di I livello.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)
2. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
3. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/01/2016

Requisito d'accesso è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o analogo titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste una buona padronanza della lingua italiana nonché conoscenze storiche e di cultura generale, tali da consentire la comprensione del lessico disciplinare specifico (in particolare giuridico) e lo sviluppo di competenze logico-argomentative in ambito giuridico.

La preparazione iniziale richiesta per l'iscrizione al primo anno sarà verificata tramite una prova scritta di ammissione (TVI - test di verifica in ingresso).

In esito a tale verifica gli studenti che risultassero possedere un livello di conoscenze inferiore alla sufficienza saranno tenuti ad assolvere un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).



26/05/2023

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale si richiede:

- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo;
- di avere adeguate conoscenze iniziali verificate tramite il test TOLC-SU.

Le modalità di svolgimento del test (date previste, durata della prova, struttura e articolazione dei quesiti, determinazione del punteggio) e tutte le altre informazioni ritenute utili per l'ammissione sono illustrate nel sito del corso di laurea alla pagina HOME > ISCRIVERSI.

L'immatricolazione non è condizionata alla valutazione ottenuta nel TOLC-SU.

Se il punteggio ottenuto non dovesse raggiungere la soglia minima prevista dal corso di laurea è comunque possibile immatricolarsi, ma verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) nella sezione in cui non si è ottenuto il punteggio minimo richiesto.

Nel caso di impossibilità a sostenere il TOLC entro il 8 settembre 2023, sarà possibile immatricolarsi, ma verranno attribuiti OFA relativamente a tutti gli ambiti previsti dal corso di laurea, da colmare nel primo anno di corso.

È possibile consultare le informazioni su TOLC e Certificazioni linguistiche nelle apposite sezioni del sito.

I candidati che saranno ammessi con assegnazione di un OFA, non avendo raggiunto il punteggio soglia indicato, saranno tenuti ad assolvere tale obbligo formativo entro il 30 settembre 2024, pena l'impossibilità di iscriversi al 2° anno di corso.

Le modalità di assolvimento degli OFA sono disponibili sul sito del corso di laurea, alla pagina ISCRIVERSI > ASSolvere GLI OFA.

Link: <https://lt-dini.unibg.it/it/isciversi/requisiti-di-accesso> (Sito corso di laurea - Come fare per iscriversi)



03/02/2017

I laureati del Corso di laurea in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale devono conseguire i seguenti obiettivi formativi:

a) possedere un buon dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, in particolare nei seguenti ambiti: storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, penalistico, processualistico e internazionalistico. Ad essi si aggiungono competenze di area economica, lavoristica, commercialistica e tributaria. A tal fine sono attivati insegnamenti con un numero di CFU coerente ad una formazione adeguata delle conoscenze normative e delle logiche disciplinari in modo da assicurare un proficuo e diretto inserimento nel mondo del lavoro o, comunque, una soddisfacente capacità di relazionarsi adeguatamente con strutture aziendali e imprenditoriali (in ambito sia privato che pubblico).

Nell'ambito dei settori affini e integrativi, si è scelto di dare specifico rilievo alle variabili di contesto in cui il laureato si trova ad operare, differenziando la scelta dei settori in quattro gruppi: il primo per il laureato destinato ad operare in imprese private (all'interno o fornendo servizi alle stesse); il secondo per il laureato che agisce nell'ambito di aziende in frequente relazione con enti pubblici, o che operi all'interno della Pubblica Amministrazione; il terzo per il laureato che agisce specificamente nell'ambito delle attività di scambi e relazioni internazionali di enti e imprese, incluse ONG e organizzazioni no profit; il quarto gruppo è specificamente rivolto alla figura del consulente del lavoro;

b) saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con particolare riguardo al lessico giuridico;

c) possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare con strumenti e metodi informatici e telematici.

Le prove di idoneità attestano l'adeguata padronanza del linguaggio e del ragionamento giuridico, nonché conoscenze informatiche adeguate al contesto.

Il percorso formativo prevede un adeguato periodo di tirocinio volto all'acquisizione di abilità relazionali e di contesto e mirante ad assicurare la messa in opera delle conoscenze acquisite.

Si intende pertanto fornire una preparazione multidisciplinare nonché assicurare, da subito, un livello culturale adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici funzioni giuridico-amministrative, giuridico-economiche e legali, nel mondo delle imprese e delle organizzazioni private anche no profit, nel sistema delle amministrazioni pubbliche e nel mondo libero-professionale, senza trascurare la possibilità di un'apertura all'ambito internazionale.

QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione di problemi, concetti e nozioni giuridiche proprie di un operatore del diritto che svolga la propria attività nel settore giuridico-amministrativo, sia nell'esercizio dell'attività professionale che nell'ambito delle amministrazioni o dell'attività di impresa, for o no profit, anche a livello internazionale. I laureati che optino per approfondire le tematiche giuslavoristiche devono altresì possedere le conoscenze specifiche proprie del settore, con particolare riguardo alla disciplina nazionale e comunitaria del mercato e del rapporto di lavoro, anche con riferimento ai profili del diritto antidiscriminatorio, dell'orientamento professionale e del contenzioso. Il livello di conoscenza raggiunto dai laureati deve, in ogni caso, consentire agli stessi, anche attraverso la consultazione di testi e riviste specializzate, la comprensione di temi sia innovativi che caratterizzati da un buon grado di specializzazione.</p> <p>Le seguenti attività formative sono comuni a tutti i percorsi:</p> <p>- l'attività di tirocinio (6 cfu); coerentemente con il carattere professionalizzante</p>	
--	--	--

del corso di studio permette di sviluppare esperienze dirette e orientative presso diverse realtà lavorative in cui misurare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente;

- attività formative in ambito informatico, che consentono al laureato di sapere utilizzare le principali applicazioni in ambito aziendale e giuridico (ulteriori attività formative; art. 10, comma 5, lettera d);

- al termine del percorso di studio il laureato deve saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con particolare riguardo al lessico giuridico; a tal fine, sono previste attività formative per 5 cfu (ulteriori attività formative; art. 10, comma 5, lettera c). Le attività formative di base e caratterizzanti sono comuni a tutti i percorsi e consentono una preparazione pluridisciplinare sui fondamenti della cultura giuridica, in particolare nei seguenti ambiti: storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, penalistico, processualistico e internazionalistico. Ad essi si aggiungono competenze di area economica, lavoristica, commercialistica e tributaria. Il numero di CFU assegnati a ciascun ambito disciplinare sono coerenti con gli obiettivi formativi corrispondenti. Nell'ambito dei settori affini e integrativi è dato specifico rilievo alle variabili di contesto in cui il laureato si trova ad operare, differenziando la scelta dei settori in quattro gruppi:

a) il primo, per il laureato che intenda operare nelle imprese (all'interno o fornendo servizi alle stesse) con una formazione aperta alla ADR (IUS/15); le attività formative offrono approfondimenti relativi all'attività e agli atti d'impresa e al diritto societario (IUS/04 e IUS/06), alle attività economiche/finanziarie e alla loro regolamentazione (IUS/05) con particolare attenzione ai reati economici, societari e fallimentari (IUS/17); le conoscenze e le competenze utili per operare con/nelle imprese pubbliche sono acquisite anche tramite lo studio delle norme che disciplinano e regolamentano l'organizzazione e il funzionamento degli enti pubblici, oltre che la connessa regolazione delle attività e dell'uso dei beni (IUS/09 e IUS/10);

b) per coloro che intendessero operare nelle imprese pubbliche o acquisire conoscenze e competenze utili in un contesto di lavoro privato connotato da un rapporto specifico con la pubblica amministrazione, il corso di studio consente di approfondire aspetti del diritto amministrativo (IUS/10) e del diritto pubblico (IUS/09), con particolare attenzione alla normativa sugli appalti, sulla gestione dei beni culturali e ambientali, sui servizi pubblici, anche sanitari;

c) il laureato ha la possibilità di acquisire conoscenze e competenze giuridiche necessarie per operare nell'ambito di scambi e relazioni internazionali presso imprese e organismi, anche non profit, in Italia e all'estero. Tali approfondimenti riguardano gli ordinamenti giuridici nazionali, internazionali ed europei e i rapporti tra essi, specie in materia civile e commerciale (IUS/13, IUS/14, IUS/02 e IUS/21), il regime dell'imposizione tributaria e lo studio delle dinamiche concernenti l'integrazione-interazione tra i sistemi giuridici a livello nazionale, dell'Unione europea e internazionale (IUS/12);

d) specifiche conoscenze e competenze per operare in ambito giuslavoristico sono acquisite tramite lo studio della disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro nella prospettiva sia nazionale che sovranazionale, con approfondimenti sulle pari opportunità, sull'analisi di genere e sul diritto antidiscriminatorio in ambito lavorativo (IUS/09) così come sui reati economici, societari e fallimentari

(IUS/17).

Tali conoscenze verranno conseguite mediante lezioni frontali in aula e studio individuale. Al fine di rinforzare ed accrescere la capacità di comprensione e di analisi critica delle questioni giuridiche il percorso formativo prevede un'ampia offerta di attività seminariali e di tutorato con il coinvolgimento anche di esperti delle singole tematiche affrontate. L'utilizzo di didattica e-learning è prevista a vantaggio sia degli studenti frequentanti (disseminazione di materiali) che di quelli non frequentanti, lavoratori o in difficoltà. Per questi soggetti è inoltre previsto un costante sistema di monitoraggio mirante alla riduzione degli inattivi, dei fuori corso e degli abbandoni. È prevista a livello seminariale la simulazione di casi concreti relativi a tematiche affrontate durante le lezioni.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraelencate, sviluppate nei diversi percorsi di studio, sono conseguite tramite lezioni frontali, attività di laboratorio, studio individuale, tutorati collettivi e individuali, e-learning. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove di esame che si svolgono in forma scritta e orale, nonché dalla positiva valutazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In sintesi, i laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze e la loro capacità di comprensione per analizzare, descrivere, trattare questioni giuridiche nell'ambito di aziende ed enti pubblici e privati, con proiezione tanto nazionale che internazionale (aggiornamento sulle normative di settore, gestione dei contratti, gestione del personale, obblighi tributari e così via), nonché per fornire servizi di consulenza del lavoro. I laureati devono, in tale ambito, essere in grado di elaborare e sostenere argomentazioni giuridiche, di predisporre documenti con contenuti legali e di padroneggiare gli strumenti informatici.

La variegata offerta di attività formative parallele all'attività didattica tradizionale prevede anche uscite didattiche presso gli Uffici giudiziari, nonché attività di tirocinio tese ad acquisire ed affinare la dimestichezza necessaria per affrontare e risolvere problemi pratici applicando tutte le conoscenze acquisite nel triennio. L'adozione di strumenti didattici innovativi (ADR, legal clinics, moot courts) contribuirà a migliorare l'efficacia della formazione impartita.

Area costituzionalistica e pubblicistica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione dei principi del diritto pubblico e costituzionale in particolare del sistema generale delle fonti del diritto nelle varie dimensioni comunitarie, statali e regionali.

I laureati debbono acquisire in ordine all'organizzazione costituzionale dello Stato e dei suoi organi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per analizzare, descrivere, trattare questioni giuridiche nell'ambito degli enti pubblici acquisendo il concreto funzionamento delle regole costituzionali vigenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DEGLI APPALTI E DEI SERVIZI PUBBLICI [url](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO (3 MODULI) [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

Area processualistica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione di temi, concetti e nozioni giuridiche proprie di un operatore di diritto con riferimento alle modalità di realizzazione della tutela dei diritti secondo i principi generali del giusto processo .

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per analizzare, descrivere, trattare questioni giuridiche nella loro dimensione processualistica pratica-applicativa. I laureati devono, in tale ambito, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni giuridiche endoprocessuali con una particolare attenzione anche alle metodologie di risoluzione alternativa delle controversie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'ARBITRATO [url](#)

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

Area privatistica e internazionale

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire la conoscenza degli istituti fondamentali e caratterizzanti del sistema privatistico italiano sviluppando una capacità di comprensione di temi, concetti e nozioni giuridiche proprie del settore dell'impresa, parallelamente i laureati devono acquisire la conoscenza dei principi fondamentali costitutivi del diritto comunitario e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per analizzare,

descrivere, trattare questioni giuridiche proprie dell'ambito privatistico e internazionalistico, sviluppando la capacità di ideare e sostenere argomentazioni giuridiche, di predisporre documenti giuridici e di gestire data-base.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA AVANZATO - DIRITTO EUROPEO DELLO SPORT [url](#)

DIRITTO EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO (3 MODULI) [url](#)

INTERNATIONAL AND EU TAX LAW [url](#)

Area Storico - Filosofica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione relativamente agli istituti ed alle fonti del diritto romano nonché della filosofia giuridica nella prospettiva evolutiva del diritto europeo continentale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di comprendere i concetti del diritto positivo applicando le conoscenze e capacità critiche acquisite all'interazione tra il momento legislativo dottrinale ed applicativo-interpretativo.

I laureati devono, in tale ambito, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni giuridiche, di predisporre documenti giuridici e di gestire data-base.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA E INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

INFORMATICA [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO [url](#)

Area giurisprudenza

Conoscenza e comprensione

I laureati devono conseguire la conoscenza del sistema delle fonti del diritto commerciale dei concetti e delle categorie generali del diritto d'impresa, del diritto bancario e del diritto industriale nelle sue diverse dimensioni, acquisendo e perfezionando la relativa terminologia tecnica. Parallelamente gli studenti dovranno acquisire i fondamenti della legislazione del lavoro, della sicurezza sociale e del diritto sindacale giungendo alla comprensione e valutazione critica delle articolazioni dei contratti, dei rapporti di lavoro anche con riguardo agli aspetti del contenzioso.

I laureati apprendono gli elementi essenziali degli istituti del diritto amministrativo e approfondimento delle tematiche connesse a tale settore ordinamentale. I laureati devono acquisire i caratteri peculiari del diritto penale, con particolare riferimento al ruolo caratteristico e garantistico dei principi che ispirano la materia, acquisendo la consapevolezza della necessità di un inquadramento critico e di un approfondimento dei principali istituti del diritto penale.

A completamento i laureati acquisiscono competenze nell'ambito tributario, economico e sociale delle relazioni che connotano l'ordinamento giuridico, facendo proprie le nozioni base delle discipline economiche e sociologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite con capacità critica analizzando, descrivendo, trattando questioni giuridiche attinenti agli ambiti di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 MODULI) [url](#)

DIRITTO BANCARIO [url](#)

DIRITTO INDUSTRIALE [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO SANITARIO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO (3 MODULI) [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA [url](#)

Prova finale

Conoscenza e comprensione

Per ogni singola area i laureati dimostrano le competenze acquisite tramite la predisposizione di un elaborato, anche in lingua inglese, idoneo ad esprimere il possesso di una terminologia tecnico-giuridica appropriata, di una capacità di ricerca, rielaborazione delle fonti normative e degli istituti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità acquisite nel corso di studio sono dimostrate con la redazione e la discussione, anche in lingua inglese, di un elaborato scritto su di un tema assegnato con la supervisione di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROVA FINALE [url](#)

Area giuslavoristica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione relativamente al diritto del lavoro e della parità di genere, applicata in primis al mondo del lavoro.

I laureati del percorso in consulente del lavoro conseguono ulteriori competenze grazie al tirocinio obbligatorio che consente loro di apprendere le modalità concrete di regolazione del rapporto di lavoro dalla sua nascita alla sua conclusione con un aspetto precipuo dedicato agli adempimenti legati al rapporto stesso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per analizzare, descrivere, trattare questioni e problemi che possono sorgere in ambito laburistico, dall'inquadramento contrattuale del tipo di lavoro, alle questioni fiscali e retributive collegate e sapendo indirizzare, almeno a livello di prima informazione, in modo corretto verso le forme di tutela del lavoro vigenti più idonee.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DI GENERE E DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO I (3 MODULI) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO II (3 MODULI) [url](#)

AREA LINGUISTICA

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito di quest'area il laureato deve acquisire un'adeguata conoscenza di una tra le seguenti lingue straniere:

- lingua inglese (livello B1), anche con le specificità del Legal English.

Gli studenti che possiedono già una certificata conoscenza della lingua inglese di livello B1 potranno acquisire un livello di conoscenza più approfondito (livello B2);

- lingua francese (livello B1)

- lingua spagnola (livello B1)

- lingua tedesca (livello B1)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio il laureato deve avere raggiunto il livello scelto (v. sopra Conoscenza e comprensione) e deve quindi utilizzare le competenze linguistiche per relazionarsi sia in forma scritta che orale, anche operando in un contesto giuridico-aziendale.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraelencate, sono conseguite tramite lezioni frontali, attività di laboratorio, esercitazioni, studio individuale, tutorato collettivo e individuale. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove di esame che si svolgono in forma scritta e orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AAL LINGUA FRANCESE B1 [url](#)

AAL LINGUA INGLESE B1 [url](#)

AAL LINGUA INGLESE B2 [url](#)

AAL LINGUA SPAGNOLA B1 [url](#)

AAL LINGUA TEDESCA B1 [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati, avendo maturato una propria autonomia di giudizio che deve loro consentire di comprendere ed interpretare le fonti nel loro complesso, la legislazione, la prassi, le regole deontologiche. Essi devono, in particolare, maturare una propria

capacità nella raccolta, elaborazione ed interpretazione della giurisprudenza e degli indirizzi esegetici della dottrina.

Il laureato maturerà queste capacità imparando a consultare fonti normative, database ed ogni altro strumento informativo, acquisendo le capacità critiche che gli consentano di individuare quanto necessario per risolvere le questioni che gli vengono sottoposte. Le abilità di ricerca, analisi e rielaborazione verranno maturate anche all'interno delle attività integrative alla didattica tradizionale.

Le prove d'esame, il tirocinio, nonché la prova finale offriranno l'occasione per dimostrare la capacità di elaborazione personale maturata frequentando e partecipando attivamente alle attività formative proposte nel corso del triennio. Per gli studenti impossibilitati alla frequenza si farà ampio uso degli strumenti per la didattica a distanza.

I laureati devono possedere capacità comunicative che consentano loro di rapportarsi con adeguatezza, professionalità e competenza tanto ad un pubblico indifferenziato quanto ad interlocutori specialisti nel campo del diritto o in settori collegati. Fatta salva l'indispensabile e solida preparazione di base, la presenza di percorsi differenziati consentirà di conseguire abilità comunicative opportunamente adattate ai diversi settori del mondo giuridico ed economico. Le abilità comunicative sono potenziate dalla buona conoscenza di una lingua straniera e dalla capacità di rapportarsi al mondo esterno anche tramite strumenti informatici e telematici.

L'acquisizione di tali abilità saranno favorite dall'attivazione di momenti comunicativi, in modalità seminariale, volti ad affinare il linguaggio giuridico sia scritto che parlato, in particolare nel primo anno di corso. Ulteriori iniziative per incoraggiare un adeguato possesso del linguaggio giuridico verranno proposte unitamente ad iniziative formative in lingua straniera, in particolar modo in lingua inglese, abituando lo studente alla lettura e comprensione di testi così redatti. È indispensabile che lo studente si appropri del linguaggio tecnico-giuridico, anche in lingua inglese, con il quale potersi rapportare con gli interlocutori del mondo del lavoro e professionale in una realtà vieppiù globalizzata.

Le attività didattiche integrative previste per ogni insegnamento saranno volte a stimolare lo studente ad un corretto uso del linguaggio per una comunicazione corretta ed efficace. L'attivazione di tirocini all'estero consentirà l'approccio diretto con realtà giuridiche differenti in modo da affinare le capacità di comprensione e interpretazione sia giuridica che linguistico-testuale. Le abilità comunicative saranno opportunamente verificate nelle prove d'esame.

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati devono maturare capacità adeguate, tali da consentire loro sia di accedere prontamente al mondo del lavoro, sia di indirizzarsi verso un'eventuale prosecuzione degli studi in funzione del conseguimento di una più elevata specializzazione. Il consolidamento delle capacità di apprendimento presuppone, fra l'altro, l'acquisizione di una specifica competenza nella consultazione, con elevato grado di autonomia, di materiale legislativo, bibliografico, dottrinale e giurisprudenziale. Le capacità di apprendimento acquisite assicurano pertanto:

- 1) la capacità di perseguire un aggiornamento permanente della propria professionalità, anche attraverso corsi di formazione ovvero master specifici (life-long learning);
- 2) la possibilità di accesso a una laurea di secondo livello, inclusa l'eventuale prosecuzione degli studi giuridici nell'ambito della Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza - LMG/01 o della laurea magistrale biennale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale.

Nei singoli insegnamenti si chiederà agli studenti di impegnarsi nella rielaborazione personale delle nozioni acquisite, utilizzando diversi strumenti didattici, a partire da semplici dispense fino all'utilizzo di testi più complessi, sia in italiano che in inglese, anche favorendo l'autonomo approfondimento di alcuni temi propri dei singoli insegnamenti. La valutazione (in forma orale e/o scritta) di tali capacità avrà luogo per ogni insegnamento sia durante l'attività d'aula e in sede di didattica integrativa, che nel corso della prova d'esame; essa culminerà alla fine della carriera in occasione della valutazione della prova finale.



30/05/2022

Le attività affini e integrative completano le competenze fondamentali in relazione agli obiettivi formativi del corso di studio e, in modo più specifico, con riferimento ai quattro percorsi studiati per consentire una specializzazione della preparazione e delle competenze nell'ambito dei seguenti contesti: Consulente del lavoro e risorse umane; Azienda e Impresa privata; Europeo e internazionale; Appalti, servizi e impresa pubblica.

Talune attività affini e integrative costituiscono una prosecuzione ed approfondimento dell'oggetto di studio proprio dei settori base e caratterizzanti. In tal caso, l'attività si propone di offrire un arricchimento della formazione, in termini di conoscenze e competenze in quanto realizza, in primo luogo, un ampliamento dei contenuti della disciplina: ciò risponde ad una esigenza sempre più avvertita e segnalata dagli stakeholders da collegarsi alla tendenza normativa ad una sempre maggiore specializzazione e puntualità.

In secondo luogo, l'erogazione dell'attività affine o integrativa è improntata ad una metodologia che promuove l'apprendimento e l'aggiornamento costante delle conoscenze e delle competenze, tale da sviluppare capacità applicative, di interpretazione e di collegamento dei vari istituti giuridici che sono oggetto dei diversi argomenti di studio in un quadro sempre più complesso e internazionalizzato. Infine, l'attività affine e integrativa di questo tipo diviene l'occasione per far cimentare la studentessa e lo studente nella produzione di elaborati giuridici adeguati, nella forma e nella sostanza, alle necessità dei diversi contesti di impiego: ciò consente di sviluppare capacità trasversali di elaborazione di testi giuridici in senso tecnico e, inoltre, consente di costruire competenze relative all'utilizzo di strumenti informatici per la ricerca giuridica, per la gestione delle informazioni e di comunicazione.

Altre attività affini e integrative costituiscono un ampliamento dell'offerta didattica e riguardano settori non già previsti come base e caratterizzanti. In tal caso, l'attività si propone di far acquisire conoscenze e competenze ulteriori ed avanzate, specie in materie di attualità, nei settori critici come l'ambiente e nel contesto europeo in cui si svolge l'attività del giurista d'impresa, chiamato a orientarsi e a decidere in ambiti normativi multilivello, complessi e mutevoli.

Nel complesso le attività affini e integrative rendono possibile la curvatura del percorso formativo sulla base delle conoscenze e delle competenze che si acquisiscono nell'ambito del profilo generale comune: innestandosi su di esso, esse garantiscono il necessario approfondimento e lo sviluppo di competenze specialistiche, multidisciplinari e trasversali indispensabili per la costruzione della specifica figura professionale. Così gli insegnamenti in ambito gius-lavoristico, gli

insegnamenti in ambito comparato e internazionalistico, gli approfondimenti pubblicistici in materia di contratti, servizi, enti pubblici e terzo settore.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

15/01/2016

Redazione e discussione di un elaborato scritto su di un tema assegnato.

Può consistere in:

- ricerca giurisprudenziale;
- analisi e interpretazione di testi normativi;
- trattazione di un tema in prospettiva storica o di teoria giuridica;
- relazione su attività di tirocinio preventivamente finalizzata;
- relazione finale di attività seminariale che fosse appositamente prevista nell'ambito di un insegnamento o di un gruppo di insegnamenti.

E' possibile la redazione della tesi in lingua inglese.

La discussione della tesi in lingua inglese è possibile, previa approvazione della Commissione di laurea nominata.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/05/2023

La prova finale consiste nella redazione e discussione, in seduta pubblica, di un elaborato scritto (tesi) su di un tema assegnato da un relatore.

La discussione è sempre preceduta dalla relazione di un docente o ricercatore dell'Università degli studi di Bergamo - il relatore.

La Commissione formula la valutazione finale, attribuisce il relativo voto e il Presidente conferisce il titolo di studio.

Le Commissioni, composte da non meno di tre membri, sono costituite in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento.

Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Le modalità della valutazione conclusiva sono disciplinate come segue:

la Commissione può disporre di un massimo di 4 punti oltre il punteggio di base, con la sola eccezione del caso in cui tale punteggio sia centocinque centodecimi.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode.

Le sedute si svolgeranno in presenza, salvo diverse disposizioni dei competenti organi di Ateneo.

Il corso di studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato che riporta le principali indicazioni relative al percorso specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei (diploma supplement).

Alle certificazioni tradizionali come il certificato di Laurea e il Diploma Supplement si aggiunge la certificazione digitale (Open Badge).

Gli Open Badge UniBg sono stati introdotti dall'Ateneo per certificare il percorso seguito, le competenze acquisite e i risultati conseguiti con l'ottenimento del titolo di studio.

L'Università degli studi di Bergamo rilascia a tutti gli studenti e agli studenti meritevoli gli Open Badge per certificare la Laurea e la Laurea Magistrale. (<https://www.unibg.it/node/12723>)

Link: <https://it-dini.unibg.it/it/studiare/laurearsi> (Come fare per laurearsi)



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>FILOSOFIA E INFORMATICA GIURIDICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>DIRITTO PRIVATO (3 MODULI) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 39)				
Totale attività di Base			39	39 - 39

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario ↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 MODULI) (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 21

	<p>SECS-P/01 Economia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/07 Economia aziendale</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
giurisprudenza	<p>IUS/04 Diritto commerciale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (3 MODULI) (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO I (3 MODULI) (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 MODULI) (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/17 Diritto penale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PENALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	42	42	42 - 42
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	<p>IUS/05 Diritto dell'economia</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'ECONOMIA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/15 Diritto processuale civile</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/16 Diritto processuale penale</p> <hr/> <p>↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	21	21	21 - 21

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 51)			
Totale attività caratterizzanti		84	84 - 84

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		24	24 - 24
A11	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	↳ <i>DIRITTO DELL'AMBIENTE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>DIRITTO EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>DIRITTO REGIONALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
		0 - 24	0 - 24
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
↳ <i>DIRITTO DEGLI APPALTI E DEI SERVIZI PUBBLICI (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>DIRITTO SANITARIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
A12	IUS/04 - Diritto commerciale		
	↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE II (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>DIRITTO INDUSTRIALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
		0 - 24	0 - 24
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	↳ <i>DIRITTO BANCARIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	↳ <i>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE AEREA E AEROSPAZIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico			
↳ <i>DIRITTO DELL'AMBIENTE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>DIRITTO EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

	<p>IUS/15 - Diritto processuale civile</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'ARBITRATO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/17 - Diritto penale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>		
A13	<p>IUS/02 - Diritto privato comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI-1 (3 anno) - 4 CFU</i></p> <hr/> <p>IUS/12 - Diritto tributario</p> <hr/> <p>↳ <i>INTERNATIONAL AND EU TAX LAW (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/13 - Diritto internazionale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/14 - Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA AVANZATO - DIRITTO EUROPEO DELLO SPORT (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/21 - Diritto pubblico comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI-2 (3 anno) - 5 CFU</i></p> <hr/>	0 - 24	0 - 24
A14	<p>IUS/07 - Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO II (3 MODULI) (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico</p> <hr/> <p>↳ <i>ANALISI DI GENERE E DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/17 - Diritto penale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU -</i></p> <hr/>	0 - 24	0 - 24

<i>semestrale</i>		
Totale attività Affini	24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		15	15 - 15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	4 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	33 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

180 - 180



PIANO DI STUDIO
a.a. 2023/2024
Corso di Laurea triennale in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale
Classe L-14 delle Lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Il corso di laurea in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale prevede le seguenti attività formative:

Attività formative		CFU
19	Esami	147
2	Esami a scelta libera dello studente (ai fini del conteggio degli esami vale 1)	15
1	Esame di lingua straniera (idoneità)	5
1	Esame di informatica (idoneità)	4
1	Tirocinio	6
1	Prova finale	3
Totale Crediti		180

Al 3° anno è prevista la scelta di un percorso tra:

- 1) CONSULENTE DEL LAVORO E RISORSE UMANE**
- 2) AZIENDA E IMPRESA PRIVATA**
- 3) EUROPEO E INTERNAZIONALE**
- 4) APPALTI, SERVIZI E IMPRESA PUBBLICA**

1° ANNO

Cod. ins.	CFU	SSD	Denominazione insegnamento	Tipo Attività formativa	Ambito	SEM
19018	9	IUS/08	Diritto Costituzionale	Base	Costituzionalistico	I
19055	4	MAT/01	Informatica	Altre attività formative	Altre attività	I
6655	9	IUS/01	Diritto Privato	Base	Privatistico	I
19019	6	IUS/18	Istituzioni di diritto romano	Base	Storico-giuridico	I
19029	9	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratterizzante	Giurisprudenza	II
19054	6	SECS-P/01	Istituzioni di economia	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	II
19020	6	IUS/19	Storia del diritto medioevale e moderno	Base	Storico-giuridico	II
19056	6	IUS/17	Diritto Penale	Caratterizzante	Giurisprudenza	II
ADD	5	Scelta di una lingua straniera dell'Unione Europea (livello B1) tra: FRANCESE INGLESE SPAGNOLO TEDESCO Gli studenti che possiedono già una certificata conoscenza della <u>lingua inglese</u> di livello B1 potranno acquisire un livello di conoscenza più approfondito (livello B2); Il Calendario e gli orari delle attività didattiche dei corsi di lingua straniera è definito dal Centro Competenza Lingue . Per ulteriori dettagli si rinvia alla pagina WEB del Centro: http://www.unibg.it/ccl		Altre attività formative		
totale 1°	60					



2° ANNO

Cod. ins.	CFU	SSD	Denominazione insegnamento	Tipo Attività formativa	Ambito	SEM
6654	9	IUS/10	Diritto amministrativo	Caratterizzante	Giurisprudenza	I
19030	9	IUS/20	Filosofia e informatica giuridica	Base	Filosofico-giuridico	I
65080	6	IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	Caratterizzante	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	I
6658	9	IUS/07	Diritto del lavoro I	Caratterizzante	Giurisprudenza	I
19059	9	IUS/05	Diritto dell'economia	Caratterizzante	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	II
19047	6	SECS-P/07	Economia aziendale	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	II
6656	9	IUS/04	Diritto commerciale	Caratterizzante	Giurisprudenza	II
19062	6	IUS/15	Diritto delle procedure concorsuali	Caratterizzante	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	II
Totale 2°	63					

3° ANNO

Attività formative obbligatorie in tutti i percorsi:

Cod. ins.	CFU	SSD	Denominazione insegnamento	Tipo Attività formativa	Ambito	SEM
6659	9	IUS/12	Diritto tributario	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	II
19043	6		Tirocinio ⁽¹⁾	Altre attività formative		
	15	Insegnamenti a scelta libera dello studente ⁽²⁾				
19046	3		Prova finale			

Scelta dello studente di uno dei seguenti percorsi per 24 cfu:

CONSULENTE DEL LAVORO E RISORSE UMANE

Cod. ins.	CFU	SSD	Denominazione insegnamento	Tipo Attività formativa	Ambito	SEM
6669	9	IUS/07	Diritto del lavoro II	Affine ed integrativa		I
19036	9	IUS/17	Diritto penale dell'economia e del lavoro	Affine ed integrativa		II
19032	6	IUS/08	Analisi di genere e diritto antidiscriminatorio	Affine ed integrativa		II



AZIENDA E IMPRESA PRIVATA

19033	9	IUS/04	Diritto commerciale II	Affine ed integrativa		I	
6 cfu a scelta dello studente tra:							
19017	6	IUS/05	Diritto bancario	Affine ed integrativa		I	
19038	6	IUS/09	Diritto dell'ambiente	Affine ed integrativa		I	
93219	6	IUS/09	Diritto europeo della comunicazione	Affine ed integrativa	mutuato da LFC	I	
65026	6	IUS/06	Diritto della navigazione aerea e aerospaziale	Affine ed integrativa			II
65027	6	IUS/15	Diritto dell'arbitrato	Affine ed integrativa			II
9 cfu a scelta dello studente tra:							
19034	9	IUS/04	Diritto industriale	Affine ed integrativa			II
19036	9	IUS/17	Diritto penale dell'economia e del lavoro	Affine ed integrativa			II

EUROPEO E INTERNAZIONALE

19063	9	IUS/13	Diritto internazionale	Affine ed integrativa		I	
19052	9	IUS/02 - IUS/21	Sistemi giuridici comparati	Affine ed integrativa		I	
6 cfu a scelta dello studente tra:							
19050	6	IUS/13	Diritto internazionale privato	Affine ed integrativa		I	
19057	6	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea avanzato - Diritto europeo dell sport	Affine ed integrativa		I	
19031-ENG	6	IUS/12	International and EU tax law	Affine ed integrativa			II

APPALTI, SERVIZI E IMPRESA PUBBLICA

19045	9	IUS/10	Diritto degli appalti e dei servizi pubblici	Affine ed integrativa		I	
19058	9	IUS/10	Diritto dei beni culturali e del paesaggio	Affine ed integrativa			II
6 cfu a scelta dello studente tra:							
93219	6	IUS/09	Diritto europeo della comunicazione	Affine ed integrativa	mutuato da LFC	I	
19038	6	IUS/09	Diritto dell'ambiente	Affine ed integrativa		I	
6383	6	IUS/09	Diritto regionale	Affine ed integrativa			II
19060	6	IUS/10	Diritto sanitario	Affine ed integrativa			II
Totale 3°	57						

Propedeuticità

Diritto costituzionale	è propedeutico agli esami dei settori: IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10
Diritto privato	è propedeutico agli esami dei settori: IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/07, IUS/15
Diritto penale	è propedeutico agli esami dei settori: IUS/16 e IUS/17
Diritto del lavoro I	è propedeutico a Diritto del lavoro II
Diritto commerciale	è propedeutico a Diritto commerciale II
Diritto tributario	è propedeutico a International and EU tax law
Diritto dell'unione europea	è propedeutico a Diritto dell'unione europea avanzato

⁽¹⁾ Il regolamento Tirocini è consultabile alla pagina:
<http://www.unibg.it/tirocini>

⁽²⁾ gli esami effettivi inseribili in piano sono almeno 2, ma ai fini del conteggio del numero complessivo degli esami contano 1 (DM 386/2007 linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici, chiarimenti interpretativi dei decreti delle classi art. 4, comma 2)

⁽²⁾ Si suggerisce l'inserimento degli insegnamenti, coerenti e integrativi al progetto formativo scelto, già individuati dal Dipartimento (come da elenco pubblicato nella bacheca del Corso di laurea - Piani di studio)
La scelta è possibile anche tra gli tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo che non siano già presenti nel proprio piano di studio.
L'inserimento di insegnamenti attivati da altri Dipartimenti dell'Ateneo è subordinato all'approvazione da parte dal Consiglio di corso di studio che ne verifica la coerenza al progetto formativo.